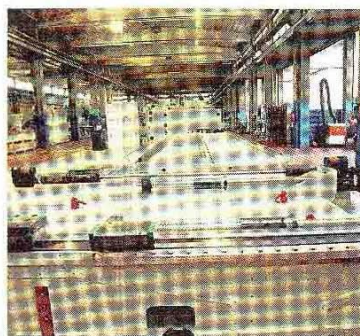


La visita dell'assessore alle attività produttive dell'Emilia Romagna al centro di ricerca di I.e Mose e al cuore della meccatronica locale



A lato, il professor Monno (Politecnico) illustra le peculiarità del Musp; sopra, un capannone della Mandelli

Il Tecnopolo piacentino è pronto a partire e, a quanto pare, è anche il primo in tutta l'Emilia Romagna ad essere ormai operativo. Il punto è stato fatto ieri mattina in occasione della visita dell'assessore regionale alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. La giunta regionale dovrebbe dare la via libera al Tecnopolo proprio la settimana prossima. In realtà è un passaggio formale che deve solo recepire una variazione al progetto operata dal Comune di Piacenza senza aumento di spesa. Il tempo per le convenzioni e, in una ventina di giorni, il Comune sarà pronto per la gara d'appalto. Il finanziamento della Regione è fondamentale: 7 milioni di euro sugli 11 necessari. «Ricerca e innovazione sono fondamentali - osserva Muzzarelli -. Dobbiamo formalmente firmare ma siamo già in fase operativa».

Il Tecnopolo piacentino, lo ricordiamo, sarà la piattaforma locale della ricerca di cui fanno parte Musp e Leap, il primo nella sede del Tecnopolo a Casino Mandelli, il secondo rimanendo nella sede della centrale Emilia, acquisita dal Comune e data al Leap in comodato trentennale.

L'assessore ha visitato prima la Mandelli (vedi l'articolo sotto), poi l'attuale sede del Musp attigua a Piacenza Expo. Alla Mandelli l'incontro con il sindaco Roberto Reggi. «La Regione non si pentirà di questo investimento - perché in questi anni abbiamo dimostrato di saper coniugare bene ricerca, innovazione con le nostre imprese e la nostra uni-

Il Tecnopolo piacentino primo a partire in regione

Muzzarelli: «Qui ho trovato una realtà che ha voglia di mettersi in gioco»
Nel Musp entrano per la prima volta anche le piccole imprese della Cna



Un momento della visita dell'assessore regionale Muzzarelli in Mandelli

versità. Sono cresciute tutte insieme e stanno dimostrando a livello regionale di essere la punta di eccellenza di questo legame forte, che è l'unico modo di uscire dalla crisi in maniera definitiva». «Abbiamo scelto il Tecnopolo

li - assicura Muzzarelli - perché vogliamo che le imprese si misurino con i risultati». Entro giugno, annuncia poi l'assessore «saremo impegnati su due fronti importanti per lo sviluppo. Il nuovo triennale del piano ener-

getico regionale (ci servono 6 mila megawatt entro il 2020) e il piano triennale delle attività produttive».

«Ho trovato una Piacenza che ha voglia di mettersi in gioco - prosegue Muzzarelli - ed è positivo in questo momento in cui l'Emilia Romagna sta crescendo con un Pil dell'1,5, un export del 12%, ma sta aumentando drasticamente la disoccupazione che è già al 6 per cento e si va verso l'8 a fine 2011. Il lavoro deve essere l'obiettivo di una strategia unitaria». «Qui ho trovato la capacità di impresa, di mettersi in gioco e di stare nel mondo con radici profonde e sguardo lontano - evidenzia -. Noi dobbiamo, attraverso l'innovazione, la ricerca e l'internazionalizzazione, far crescere una cultura imprenditoriale sviluppando anche quelle idee che devono diventare brevetti e quindi nuove opportunità. Il mondo sta crescendo, soprattutto la Cina, l'India, la Tur-

chia; dobbiamo fare di tutto perché i nostri prodotti vengano valorizzati e crescano di appeal. Vogliamo al contempo trattenerci qui le imprese tranquillizzandole che hanno le istituzioni dalla loro parte; insieme a loro vogliamo misurarci per le sfide del futuro».

Ma come è possibile, per le piccole e medie imprese, resistere sul mercato di oggi? Una delle risposte sta nelle associazioni. Ecco perché la presenza della Cna che si appresta ad entrare nel Musp assieme ad un'altra realtà extraprovinciale.

«La Cna sta ragionando di entrare nel Musp - conferma il presidente Dario Costantini - per far affluire tutte le imprese di subfornitura che stanno soffrendo tanto in questa crisi già dall'autunno del 2008 e che sono una componente fondamentale per la buona riuscita del prodotto industriale piacentino».

Federico Frighi

LA SVOLTA VERDE

Verso un laboratorio eco-sostenibile

(fri) Il Musp va verso la nuova sede del Tecnopolo e si appresta alla svolta "verde". Lo spiega il direttore, il professor Michele Monno (Politecnico), mentre illustra le caratteristiche del laboratorio (dopo la presentazione del presidente del Musp, l'ingegner Massimiliano Mandelli): «Applichiamo in ambito industriale dei comportamenti virtuosi. Non salviamo certo il pianeta ma ci sono delle strade per un miglioramento possibile e noi vogliamo dare il nostro contributo. Vogliamo dimostrare che esiste un laboratorio che sta in piedi in equilibrio energetico. A scopo dimostrativo nei confronti delle imprese». Nella sede del Musp, tra gli altri, ci sono, oltre all'assessore Muzzarelli, anche l'assessore comunale Anna Maria Fellegara, l'assessore provinciale Massimiliano Dosi, Gabriele Gasparini per Confindustria Piacenza, Franco Timpano per la Cattolica; il presidente della sede piacentina del Politecnico, Dario Zaninelli, il presidente della Cna, Dario Costantini, Giovanni Moroni del Musp e imprenditori soci del laboratorio. Monno traccia anche un bilancio del Musp e spiega come oggi, in mancanza di fondi nazionali, sia necessario andarci a cercare in Europa. Naturalmente facendo leva sull'appetibilità. Ecco perché il Tecnopolo è la Rete regionale Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna saranno in mostra a Bruxelles, oggi e domani a palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea.

Il progetto dei 10 Tecnopoli, cofinanziato dal programma dei fondi europei 2007-2013, completa la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, costituita da 45 laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico.